



# AIA News

NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI PER IL SETTORE LATTIERO - CASEARIO

**A.I.A.**

**N° 206 del 22 aprile 2011**

## Il mercato nazionale dei prodotti lattiero – caseari

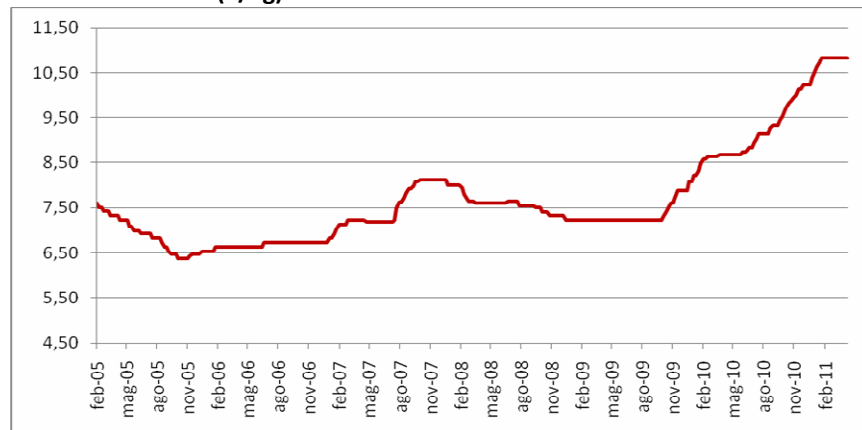
### Prezzi settimanali di alcuni prodotti lattiero-caseari in Italia (€/100 kg)

	18 apr 2011	sett. precedente	var %	4 sett. prima	var%	1 anno prima	var%
<b>Parmigiano Reggiano</b> <i>(fraz. un anno)</i>	1.082,50	1.082,50	0,0%	1.082,50	0,0%	867,50	24,8%
<b>Grana Padano</b> <i>(fraz. 9 mesi)</i>	830,00	830,00	0,0%	812,50	2,2%	630,00	31,7%
<b>Provolone</b> <i>(3 mesi)</i>	512,50	512,50	0,0%	512,50	0,0%	467,50	9,6%
<b>Gorgonzola</b> <i>(fresco)</i>	362,50	362,50	0,0%	362,50	0,0%	307,50	17,9%
<b>Asiago</b> <i>(press. a latte intero)</i>	470,00	470,00	0,0%	470,00	0,0%	432,50	8,7%
<b>Mozzarella</b> <i>(vaccina 125 g)</i>	452,50	452,50	0,0%	452,50	0,0%	432,50	4,6%
<b>Burro</b> <i>(pastorizzato)</i>	280,00	280,00	0,0%	290,00	-3,4%	190,00	47,4%

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercati Zootecnici su quotazioni Borse Merci nazionali

Ferme per la seconda settimana consecutiva le quotazioni dei formaggi e del burro sulla piazza italiana.

### Andamento delle quotazioni Parmigiano Reggiano (fraz. 12 mesi) sulla piazza di Milano 2005-2011 (€/kg)



Fonte: elaborazioni Osservatorio sui mercati Zootecnici su dati Borsa Merci Milano

## Notizie dall'Italia e dal mondo

- Il 2010 è stato un anno molto positivo per la produzione di Grana Padano; nell'anno si sono prodotte 4,345,993 forme, per un valore al consumo di quasi 2,4 miliardi di euro. Della produzione circa il 30% è stato esportato. Le principali destinazioni estere del formaggio sono Germania, Stati Uniti e Svizzera.
- L'UE autorizza ciascun Stato Membro alla decisione di permettere o vietare la coltivazione di OGM sul proprio territorio nazionale. La commissione ambiente del Parlamento europeo ha riconosciuto, tra le motivazioni che il singolo Paese può portare per giustificare il suo divieto a coltivare OGM, motivazioni di tipo ambientale, quali lo sviluppo di resistenza ai pesticidi e la perdita di biodiversità.
- In Francia, a decorrere dal 1° aprile di quest'anno, i gruppi industriali privati del settore lattiero caseario sono obbligati a fare una proposta contrattuale agli allevatori; tale proposta include un'indicazione del prezzo del latte che verrà pagato ai conferenti, che si dovrebbe basare sull'andamento dell'indice elaborato dal Cniel, il comitato interprofessionale francese per il settore lattiero-caseario. Tuttavia tali trattative sono in una situazione di stallo in quanto l'industria di trasformazione, pur essendo disponibile a firmare tali contratti, si

**Prezzi settimanali di alcuni prodotti lattiero-caseari in Europa e nel mondo (€/100 kg)**

	11-15 apr 2011	settimana preced. (var %)		4 settimane prima (var %)		1 anno prima (var %)	
<b>GERMANIA</b>							
Burro, <i>Colonia</i>	400,00	400,00	0,0%	425,00	-5,9%	300,00	33,3%
Edam, <i>Kempten</i>	355,00	355,00	0,0%	350,00	1,4%	292,50	21,4%
Latte scremato in polvere	210,00	207,50	1,2%	245,00	-14,3%	192,50	9,1%
<b>OLANDA</b>							
Burro	405,00	410,00	-1,2%	415,00	-2,4%	310,00	30,6%
Latte intero in polvere	313,00	317,00	-1,3%	335,00	-6,6%	267,00	17,2%
<b>UK</b>							
Cheddar	333,79	334,87	-0,3%	348,35	-4,2%	307,83	8,4%
<b>POLONIA</b>							
Burro	362,04	363,79	-0,5%	383,98	-5,7%	278,55	30,0%
Edam	341,42	341,23	0,1%	335,86	1,7%	311,39	9,6%
<b>OCEANIA</b>							
Latte scremato in polvere	255,19	249,98	2,1%	290,42	-12,1%	262,28	-2,7%
Burro	332,18	340,25	-2,4%	352,14	-5,7%	280,75	18,3%
Latte intero in polvere	283,74	312,48	-9,2%	335,80	-15,5%	262,28	8,2%
<b>USA</b>							
Burro	301,70	301,96	-0,1%	339,34	-11,1%	254,09	18,7%
Cheddar	377,60	383,86	-1,6%	377,35	0,1%	355,49	6,2%

Fonti: statistiche nazionali

**Prezzi settimanali di alcuni prodotti per l'alimentazione del bestiame in Italia e all'estero (€/tonnellata)**

	15 Apr 11	settimana preced. (var %)		4 settimane prima (var %)		1 anno prima (var %)	
<b>Venezia</b>							
Orzo nazionale p.s.> 62 um. 14% imp. 2%	240,50	240,50	0,0%	240,50	0,0%	131,00	83,6%
<b>Udine</b>							
Mais in granella ibrido giallo um. 14%	237,00	236,00	0,4%	223,50	6,0%	143,00	65,7%
<b>Rotterdam</b>							
Semi di soia provenienza Usa n. 2	542,90	563,80	-3,7%	559,00	-2,9%	399,60	35,9%
<b>Bordeaux</b>							
Mais in granella	236,00	238,25	-0,9%	224,50	5,1%	142,50	65,6%
<b>Chicago</b>							
Semi di soia (future a un mese)	250,83	263,12	-4,7%	262,43	-4,4%	198,11	26,6%
<b>Chicago</b>							
Mais in granella (future a un mese)	130,44	135,47	-3,7%	122,87	6,2%	68,31	90,9%

Fonti: principali borse merci, Chicago Board of Trade

**prosegue dalla prima pagina ...**

riserva delle clausole che la tutelano e che vanno a scapito degli allevatori; alcune tra queste riguardano la volontà di seguire le indicazioni di prezzo fornito dagli indici solo nel caso in cui questo permetta di conservare la competitività dell'industria; un'altra clausola è che l'allevatore può cedere il contratto solo sotto l'autorizzazione dell'industria.

- In Giappone latte e derivati prodotti nelle vicinanze dell'impianto di Fukushima sono ritornati nei supermercati del Paese, in quanto si è testato che il livello di radiazione in tali prodotti è inferiore al limite di legge permesso. Rimane invece il divieto di esportare tali prodotti verso le principali destinazioni: Hong Kong, Cina, Stati Uniti. Dall'altra parte il disastro giapponese ha determinato una riduzione nella produzione di prodotti lattieri a causa di problemi tecnologici; questo lascia presagire che in Giappone ci sarà una consistente carenza di offerta domestica.

**I Mercati internazionali dei prodotti lattiero-caseari**

Con la sola eccezione del latte scremato in polvere, che aumenta sia sulla piazza tedesca che su quella oceanica, tutte le altre *commodities* lattiero casearie nell'ultima settimana danno segni al ribasso o di stasi delle loro quotazioni. Il burro, stabile sul mercato tedesco, scende in Olanda, Oceania e Polonia. Un dato rilevante è il calo del 9,2% della quotazione di latte intero in polvere in Oceania; il prodotto registra un calo, seppur più contenuto (-1,3%), anche sul mercato europeo olandese.

**I Mercati delle materie prime**

Da rilevare le quotazioni al ribasso per i *futures* di mais e soia a Chicago. Anche il mercato dei rispettivi prodotti verificano cali di prezzi del 0,9% per il mais a Bordeaux e del 3,7% per la soia a Rotterdam.

## Focus su...

### PRODUZIONE DI LATTIERO CASEARI IN UNIONE EUROPEA NEL 2010

Questa settimana presentiamo le produzioni di lattiero caseari nella UE nel 2010. Si può notare che, per il 2010 rispetto al 2009, vi è stato un parziale cambiamento del mix dei derivati del latte, con uno spostamento delle produzioni verso prodotti a maggior valore aggiunto come formaggi (+2%), prodotti freschi (+2,2%) e latte liquido (+0,5%). Dall'altra parte calano le produzioni delle

*commodities* lattiero-casearie: burro (-2,3%), latte scremato in polvere (-6,6%), latte condensato (-2,6%).

In termini di quantità prodotte, il latte liquido realizza nel 2010 32,8 milioni di tonnellate, i prodotti freschi 8,8 milioni di tonnellate e i formaggi 8,34. A livelli inferiori si collocano il burro (1,8 milioni di tonnellate), latte in polvere (1,76) e latte condensato (1,05).

Produzione di prodotti lattiero-caseari in UE-27 nel 2010 ('000 t)

	2010	2009	var% 2010- 2009
Latte liquido	32.779	32.627	0,5
Panna	2.398	2.370	1,2
Prodotti freschi	8.788	8.597	2,2
Burro	1.800	1.842	-2,3
Formaggi	8.345	8.184	2,0
Latte intero in polvere	756	748	1,1
Latte scremato in polvere	1.010	1.081	-6,6
Latte condensato	1.049	1.077	-2,6

Fonte: elaborazione Osservatorio sui Mercati Zootecnici su dati PZ e nazionali

Altre informazioni sono disponibili sul sito [www.aia.it](http://www.aia.it)

-----  
**AIA Associazione Italiana Allevatori**

Via Tomassetti, 9

00161 ROMA

Tel 06-854511-fax 06-44249286

e-mail: [segreteriaaia@aia.it](mailto:segreteriaaia@aia.it)

-----  
**INFORMATIVA SULLA RISERVATEZZA**

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si specifica che, per i dati personali ed aziendali utilizzati per l'invio delle notizie, risulta Titolare del Trattamento A.I.A. Associazione Italiana Allevatori con sede a Roma in via Tomassetti, 9, a cui è possibile rivolgersi per eventuali richieste di aggiornamento, rettifica od integrazione dei dati o per chiedere di non ricevere più le notizie oggetto del servizio gratuito. In particolare, per qualsiasi esigenza è possibile mandare un messaggio al seguente indirizzo: [segreteriaaia@aia.it](mailto:segreteriaaia@aia.it)